

o

COMUNE DI LURANO
PROVINCIA DI BERGAMO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 21 in data 15.06.2020

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 28.02.2019

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
01	Consiglio comunale	20	09.04.2019	
02	Consiglio comunale	33	30.07.2019	
03	Consiglio comunale	43	28.11.2019	

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio comunale	2	28.02.2019	Confermata
Aliquote TASI	Consiglio comunale	3	28.02.2019	Confermata
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta	5	08.01.2019	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	7	08.01.2019	
Tariffe TARI	Consiglio comunale	4	28.02.2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	5	28.02.2019	Confermata
Servizi a domanda individuale	Giunta	6	08.01.2019	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 660.398,63 (euro seicentosessantamilatrecentonovantotto,93), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.220.280,04
RISCOSSIONI	(+)	184.788,15	2.345.599,33	2.530.387,48
PAGAMENTI	(-)	1.032.001,34	2.064.925,69	3.096.927,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			653.740,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			653.740,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	271.047,89	360.144,87	631.192,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	154.529,33	461.490,16	616.019,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			564,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			7.951,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A)(2)	(=)			660.398,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)		350.224,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		3.650,00
	Totale parte accantonata (B)	353.874,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		15.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		10.024,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		27.385,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	52.910,13
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	68.720,39
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	184.893,47
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	2.705.744,20
Totale impegni di competenza	-	2.526.415,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	8.515,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	170.813,22

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	68.379,84
Minori residui passivi riaccertati	+	202.706,81
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	134.326,97

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	170.813,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	134.326,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	211.872,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	143.386,44
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	660.398,63

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	581.350,34	628.222,51	400.826,27	355.258,44	660.398,63

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 353.874,64 e sono così composte:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
930/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	119.247,50	0,00	106.604,32	124.372,82	350.224,64
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		119.247,50	0,00	106.604,32	124.372,82	350.224,64
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	TFM Sindaco	0,00	0,00	650,00	0,00	650,00
	Fondo Arretrati contrattuali CCNL	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	650,00	3.000,00	3.650,00
TOTALE		119.247,50	0,00	107.254,32	127.372,82	353.874,64

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Capitolo	Articolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
10	0	1.01.01.08.002	ICI	0	0	A
10	1	1.01.01.08.002	ICI ANNI PREGRESSI	1.967,20	1.967,20	A
13	0	1.01.01.06.002	IMU ANNI PREGRESSI	183.958,68	183.958,68	A
15	1	1.01.01.76.002	RECUPERO TASI ANNI PREGRESSI	11.076,53	11.076,53	A
60	1	1.01.01.51.002	TARSU ANNI PREGRESSI	0	0	A
119	0	1.01.01.51.002	TARES ANNI PREGRESSI	16.657,21	16.657,21	A
120	1	1.01.01.51.002	TARSU	0	0	A
121	2	1.01.01.51.002	Interessi, sanzioni su recupero TARSU	0	0	A
130	0	1.01.01.61.001	TARI	118.983,46	118.983,46	A
130	1	1.01.01.61.002	RECUPERO TARI ANNI PREGRESSI	0	0	A
550	0	3.02.02.01.002	SANZIONI CODICE STRADA	0	0	A
995	0	3.01.03.02.002	QUOTE AFFITTO ANNI PREGRESSI	0	0	A
995	1	3.01.03.02.002	CANONE LOCAZIONE ALLOGGI E BO	17.581,56	17.581,56	A
				350.224,64	350.224,64	

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Non ricorre la fattispecie.

C) Fondo passività potenziali

Non ricorre la fattispecie.

D) Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	650,00
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	650,00

E) Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 3.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 52.910,13 e sono così composte:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019																																																																																																																																																																									
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)																																																																																																																																																																									
Vincoli derivanti dalla legge																																																																																																																																																																																					
	entrate correnti vincolate per Fondo contrattazione decentrata 2019	785/0	FONDO CONTRATTAZIONE DECENTRATA	0,00	0,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	15.500,00																																																																																																																																																																									
Totale vincoli derivanti dalla legge (I1)				0,00	0,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	15.500,00																																																																																																																																																																									
Vincoli derivanti da trasferimenti																																																																																																																																																																																					
1740/0	Contributo regionale per opere pubbliche	7800/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	20.575,00	12.480,00	0,00	0,00	0,00	8.095,00	8.095,00																																																																																																																																																																									
1810/0	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTI SUL TERRITORIO L.F. 2019	7788/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	0,00	50.000,00	49.317,80	0,00	0,00	0,00	682,40	682,40																																																																																																																																																																									
1812/0	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI	7788/0	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	0,00	0,00	50.000,00	48.752,56	0,00	0,00	0,00	1.247,44	1.247,44																																																																																																																																																																									
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I2)				0,00	0,00	120.575,00	110.550,16	0,00	0,00	0,00	10.024,84	10.024,84																																																																																																																																																																									
Vincoli derivanti da finanziamenti																																																																																																																																																																																					
2020/0	ASSUNZIONE MUTUO AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	7310/0	AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-27.385,29	0,00	0,00	27.385,29																																																																																																																																																																									
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-27.385,29	0,00	0,00	27.385,29																																																																																																																																																																									
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente																																																																																																																																																																																					
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																																																																																																																																																																									
Altri vincoli																																																																																																																																																																																					
Totale altri vincoli (I5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																																																																																																																																																																									
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I1+I2+I3+I4+I5)																																																																																																																																																																																					
				0,00	0,00	136.075,00	110.550,16	0,00	-27.385,29	0,00	25.524,84	52.910,13																																																																																																																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I1-m/1)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I2-m/2)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I3-m/3)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I4-m/4)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I5-m/5)</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/I=m)</td> </tr> <tr> <td colspan="11"></td> <td>25.524,84</td> <td>52.910,13</td> </tr> </table>													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)													Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)													Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I1-m/1)													Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I2-m/2)													Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I3-m/3)													Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I4-m/4)													Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I5-m/5)													Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/I=m)																								25.524,84	52.910,13
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)																																																																																																																																																																																					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)																																																																																																																																																																																					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)																																																																																																																																																																																					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)																																																																																																																																																																																					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)																																																																																																																																																																																					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I1-m/1)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I2-m/2)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I3-m/3)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I4-m/4)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I5-m/5)																																																																																																																																																																																					
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/I=m)																																																																																																																																																																																					
											25.524,84	52.910,13																																																																																																																																																																									

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	entrate correnti vincolate per CCDI 2019	785	Fondo contrattazione decentrata	-	-	15.500,00	-	-	15.500,00
									-
									-
									-
									-
									-

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	contributo regionale per opere pubbliche	7600	Manutenzione straordinaria a impianti sportivi		20.575,00	12.480,00			8.095,00
	contributo ministeriale interventi sul territorio L.F. 2019	7798	Manutenzione straordinaria a strade		50.000,00	49.317,60			682,40
	Contributo Ministeriale efficientamento energetico	7799	Interventi messa in sicurezza viabilità		50.000,00	48.752,56			1.247,44
									-
									-
									-

C) Vincoli derivanti da mutui:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
2020	Assunzioni e mutuo ampliamento scuola infanzia	7310	Ampliamento scuola infanzia	-	-	-	-	27.385,29	27.385,29
									-
									-
									-
									-
									-

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

--

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 68.720,39 così determinate:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
1650/0	Proventi da concessioni cimiteriali	7800/0	MANUTENZIONE STRAORDIANRIA CAPPELLA CIMITERIALE	0,00	24.400,00	0,00	0,00	0,00	24.400,00
1900/0	Permessi a costruire		ECONOMIE DA INVESTIMENTI 2019	0,00	166.066,02	121.745,63	0,00	0,00	44.320,39
TOTALE				0,00	190.466,02	121.745,63	0,00	0,00	68.720,39
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									68.720,39

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 382.685,22 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	2.705.744,20
Impegni di competenza	-	2.526.415,85
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	-
Impegni confluiti nel FPV	-	8.515,13
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	211.872,00
		382.685,22

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019	2019
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	-	-	-	-
Entrate titolo I	+	1.340.701,93	1.338.929,83	1.216.500,00	1.627.433,09
Entrate titolo II	+	302.691,48	423.613,48	419.192,00	88.494,19
Entrate titolo III	+	282.644,09	306.467,01	338.100,00	310.201,32
Totale titoli I, II, III (A)		1.926.037,50	2.069.010,32	1.973.792,00	2.026.128,60
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	1.602.711,05	1.704.821,16	1.779.992,00	1.682.434,34
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	-	-	-	564,02
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	220.744,33	193.436,20	193.800,00	194.932,58
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		102.582,12	170.752,96	-	148.197,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				105.304,32
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+		-		
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		-		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		102.582,12	170.752,96	-	253.501,98

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	396.353,90	-		
Entrate titolo IV	+	258.807,83	311.024,37	427.000,00	372.784,34
Entrate titolo V	+	-	-		
Entrate titolo VI	+	500.000,00	600.000,00		
Totale titoli IV,V, VI (M)		758.807,83	911.024,37	427.000,00	372.784,34
Spese titolo II (N)	-	1.574.001,22	1.151.128,61	427.000,00	342.217,67
Impegni confluìti nel FPV (O)	-		-		7.951,11
Spese titolo III (P)	-		-		
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-		-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 418.839,49	- 240.104,24	-	22.615,56
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	300.000,00	130.000,00		106.567,68
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		- 118.839,49	- 110.104,24	-	129.183,24

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 355.258,44

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 211.872,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Parte corrente	-	-	-	105.304,32	105.304,32
Parte investimenti	-	-	-	106.567,68	106.567,68
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					211.872,00
AVANZO 2018					355.258,44
RESIDUO					143.386,44
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Durante l'esercizio non sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
==	==	==	==

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.216.500,00	1.659.325,00	36%	1.627.433,09	-2%
Titolo II	Trasferimenti	419.192,00	84.295,00	-80%	88.494,19	5%
Titolo III	Entrate extratributarie	338.100,00	391.518,00	16%	310.201,32	-21%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	427.000,00	562.292,32	32%	372.784,34	-34%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	==	-	==
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	==	-	==
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	==	-	==
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	561.000,00	561.000,00	0%	306.831,26	-45%
FPV parte entrata		-	-	==	-	==
Avanzo di amministrazione applicato		-	211.872,00	==	-	==
Totale		2.961.792,00	3.470.302,32	=	2.705.744,20	-22%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.779.992,00	1.958.942,32	0,10	1.682.434,34	-0,14
Titolo II	Spese in conto capitale	427.000,00	755.160,00	0,77	342.217,67	-0,55
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			==	-	==
Titolo IV	Rimborso di prestiti	193.800,00	195.200,00	0,01	194.932,58	0,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			==		==
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	561.000,00	561.000,00	0	306.831,26	-0,45
Totale		2.961.792,00	3.470.302,32	0,17	2.526.415,85	

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

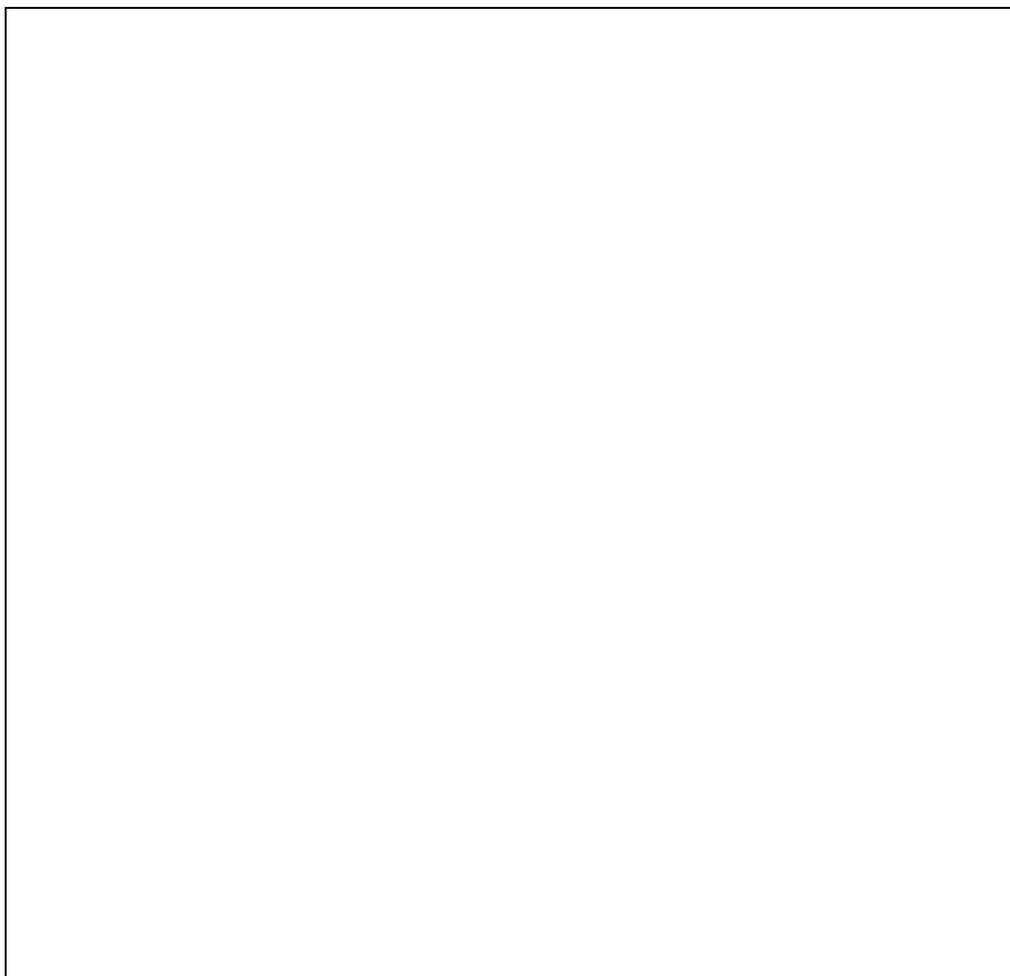
L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.



Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	1.340.701,93	1.338.929,83	1.627.433,09
Titolo II – Trasferimenti correnti	302.691,48	423.613,48	88.494,19
Titolo III – Entrate extratributarie	282.644,09	306.467,01	310.201,32
ENTRATE CORRENTI	1.926.037,50	2.069.010,32	2.026.128,60
Titolo IV – Entrate in conto capitale	258.807,83	311.024,37	372.784,34
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	500.000,00	600.000,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	758.807,83	911.024,37	372.784,34
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	319.181,24	276.405,13	306.831,26
Avanzo di amministrazione			-
Totale entrate	3.004.026,57	3.256.439,82	2.705.744,20

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.623.346,02	85%	1.645.396,84	80%	1.937.634,41	96%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	282.644,09	15%	423.613,48	20%	88.494,19	4%
ENTRATE CORRENTI	1.905.990,11	100%	2.069.010,32	100%	2.026.128,60	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	434.000,00	497.350,00	467.014,97	-0,060993325
ICI/IMU recupero evasione	30.000,00	106.575,00	119.260,62	0,119029979
TASI	200.000,00	200.000,00	185.774,19	-0,07112905
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0
Imposta sulla pubblicità	3.500,00	3.500,00	5.375,00	0,535714286
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	315.000,00	321.750,00	321.845,75	0,000297591
TARSU/TARI recupero evasione	15.000,00			#DIV/0!
TOSAP	6.000,00	6.000,00	6.408,94	0,068156667
Altri tributi	1.000,00	15.600,00	13.423,09	-0,139545513
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.214.500,00	1.360.775,00	1.329.102,56	-0,023275295
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	2.000,00	298.550,00	298.330,53	-0,00073512
Totale fondi perequativi	2.000,00	298.550,00	298.330,53	-0,00073512
Totale entrate Titolo I				
	1.216.500,00	1.659.325,00	1.627.433,09	-0,019219809

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU	119260,62	4276,07	3,59%	114.984,55	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	13423,09	10	0,07%	13.413,09	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	132.683,71	4.286,07	3,23%	128.397,64	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 158.461,13	
Residui riscossi nel 2019	€ 10.504,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 17.623,61	
Residui al 31/12/2019	€ 130.332,79	82,25%
Residui della competenza	€ 128.397,64	
Residui totali	€ 258.730,43	
FCDE al 31/12/2019	€ 185.925,88	71,86%

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 582.471,59 di cui:

IMU ordinaria per € 467.014,97 ;

IMU recupero evasione per € 115.456,62.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	33.624,53	
Residui riscossi nel 2019	25.628,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.409,43	
Residui al 31/12/2019	2.586,32	7,69%
Residui della competenza	7.070,08	
Residui totali	9.656,40	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Appare quindi evidente il fatto che l'applicazione della TASI sia strettamente connessa a quella dell'IMU, soprattutto in relazione all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore ovvero quello per cui, in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Il gettito 2019 è stato pari a € 199.197,28 di cui:

TASI ordinaria per € 185.774,19 ;

TASI recupero evasione per € 13.423,09.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	31.601,33	
Residui riscossi nel 2019	6.468,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	24.712,73	
Residui al 31/12/2019	420,00	1,33%
Residui della competenza	1.109,18	
Residui totali	1.529,18	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 119.865,86	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.707,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 16.938,25	
Residui al 31/12/2019	€ 98.220,61	81,94%
Residui della competenza	€ 41.644,75	
Residui totali	€ 139.865,36	
FCDE al 31/12/2019	€ 118.983,46	85,07%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	419.192,00	84.295,00	88.494,19	0,04981541
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	419.192,00	84.295,00	88.494,19	0,04981541

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	265.600,00	299.638,00	233.189,47	-0,221762694
Totale Tip. 30100	265.600,00	299.638,00	233.189,47	-0,221762694
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	15.000,00	34.130,00	35.286,59	0,033887782
Totale Tip. 30200	15.000,00	34.130,00	35.286,59	0,033887782
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	50,00	1,24	-0,9752
Totale Tip. 30300	-	50,00	1,24	-0,9752
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	57.500,00	57.700,00	41.724,02	-0,276880069
Totale Tip. 30500	57.500,00	57.700,00	41.724,02	-0,276880069
Totale entrate extratributarie	338.100,00	391.518,00	310.201,32	-21%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
Accertamento	16.853,85	20.031,04	32.524,59
Riscossione	16.853,85	10.479,23	32.524,59
% di riscossione	100,00	52,31	100,00
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.551,81	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.551,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	0,00%
FCDE al 31.12.2019		#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 32715,72

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	26.633,32	
Residui riscossi nel 2019	14.253,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	946,60	
Residui al 31/12/2019	11.433,44	42,93%
Residui della competenza		
Residui totali	11.433,44	42,93%
FCDE al 31/12/2019		0,00%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale		-		#DIV/0!
Contributi agli investimenti	111.000,00	190.892,32	182.318,32	-0,044915374
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.000,00	26.500,00	24.400,00	-0,079245283
Altre entrate in conto capitale	302.000,00	344.900,00	166.066,02	-0,518509655
Totale entrate in conto capitale	427.000,00	562.292,32	372.784,34	-34%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	183.662,93	162.446,60	166.066,02
Riscossione	183.662,93	162.446,60	166.066,02

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

--

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

--

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

--

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	653.740,49
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	653.740,49

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	653.740,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	1.602.711,05	1.704.821,16	1.682.434,34
Titolo II	Spese in c/capitale	1.574.001,22	1.151.128,61	342.217,67
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	220.744,33	193.436,20	194.932,58
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	319.181,24	276.405,13	306.831,26
TOTALE		3.716.637,84	3.325.791,10	2.526.415,85
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
TOTALE SPESE		3.716.637,84	3.325.791,10	2.526.415,85

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	206.420,15	217.387,81	239.037,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.843,94	21.311,39	24.021,08
103	Acquisto di beni e servizi	1.094.439,21	1.163.047,48	1.074.755,08
104	Trasferimenti correnti	178.421,66	183.189,34	206.889,56
107	Interessi passivi	73.727,69	80.803,94	90.028,41
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	26.858,40	39.081,20	47.703,31
TOTALE		1.602.711,05	1.704.821,16	1.682.434,61

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	206.685,66	17.993,48	379.725,26	21.305,61	26.427,93	-	-	47.703,31	699.841,25	42%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	32.351,51	4.027,60	2.692,00	21.000,00	-	-	-	-	60.071,11	4%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	13.279,25	31.691,98	35.119,77	-	-	-	80.091,00	5%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	2.000,00	23.082,35	22.803,60	-	-	-	-	47.885,95	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	10.093,43	7.893,08	-	-	-	17.986,51	1%
07-Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	356.691,00	15.000,00	925,38	-	-	-	372.616,38	22%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	132.563,53	1.500,00	5.363,59	-	-	-	139.427,12	8%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	166.721,69	80.494,94	14.298,39	-	-	-	261.515,02	16%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	3.000,00	-	-	-	-	3.000,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	239.037,17	24.021,08	1.074.755,08	206.889,56	90.028,14	-	-	47.703,31	1.682.434,34	
Incidenza %	14%	1%	64%	12%	5%	0%	0%	3%		

5.1.3 - La spesa del personale

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. <u> 6 </u>
Assunzioni	n. <u> </u>
Cessazioni	n. <u> </u>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. <u> 6 </u>

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Ufficio Anagrafe	0	0	0	1	0	
Polizia Locale	0	0	0	1	0	
Ufficio Tecnico	0	0	0	0	1	
Ufficio Segreteria	0	0	0	0	1	
Ufficio Ragioneria e Tributi	0	0	0	1	1	

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 309.767,98	€ 239.037,17
Spese macroaggregato 103		€ -
Irap macroaggregato 102		€ 15.512,88
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare Convenzione Segreteria		€ 10.732,37
Altre spese: da specificare: Convenzione Biblioteca		€ 20.000,00
Altre spese: da specificare Convenzione PL		€ 14.000,00
Totale spese di personale (A)	€ 309.767,98	€ 299.282,42
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.201,81	€ 2.500,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 306.566,17	€ 296.782,42
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

condizioni dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

PARTE SPESA				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPEGNATO ALLA DATA DEL 31/12/2019	FPV
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	71.000,00	31.574,55	
6300	ACQUISTO MOBILIE ARREDI	10.000,00	2.659,60	
7310	AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	90.000,00	70.130,14	
7390	ACQUISTO ARREDO CENTRO COTTURA SCUOLA PRIMARIA	75.000,00	63.400,96	
7550	ACQUISTO STRUMENTI MUSICALI PER BANDA	2.000,00	-	
7600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	250.000,00	12.480,00	
7700	restituzione a regione contributi agli investimenti	8.700,00	8.612,03	
7620	acquisto e fornitura attrezzature per palestra comunale	15.860,00	15.860,00	
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	50.000,00	49.317,60	
7798/1	Manutenzione straordinaria alle strade	30.000,00	22.048,89	7.951,11
3100	POZZO	17.600,00	14.180,06	
7800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAPPELLA CIMITERIALE	25.000,00	-	
7801	REALIZZAZIONE CASETTA DELL'ACQUA	15.000,00	-	
7805 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20.000,00	-	
8860	Arredi parco giochi	10.000,00	3.201,28	
8870	ACQUISTO ARREDO URBANO	15.000,00	-	
7799	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	50.000,00	48.752,56	
		755.160,00	342.217,67	7.951,11

Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 05/06/2020.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 134.326,97 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	68.379,84
Minori residui passivi riaccertati	+	202.706,81
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	134.326,97

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	463.670,84	I – Spese correnti	354.502,51
II – Trasferimenti correnti	302,22		
III – Entrate extra-tributarie	51.654,82		
IV – Entrate in c/capitale	3.450,00	II – Spese in c/capitale	1.017.462,42
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	2.205,59
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	5.138,00	VII – Spese per servizi c/terzi	15.066,96
TOTALE	524.215,88	TOTALE	1.389.237,48

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 184.788,15.
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.032.001,34.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 05/06/2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 8.515,13 di impegni, di cui:

- €. 0,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 8.515,13 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 0,00 di entrate, di cui:

- €. 0,00 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	564,02	-	-	564,02
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	7.951,11	-	-	7.951,11
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	8.515,13	-	-	8.515,13

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	463.670,84	152.604,12	60.064,97	-	-	251.001,75
Titolo II	302,22	302,22	-	-	-	-
Titolo III	51.654,82	31.881,81	3.176,87	-	-	16.596,14
Gestione corrente	515.627,88	184.788,15	63.241,84	-	-	267.597,89
Titolo IV	3.450,00	-	-	-	-	3.450,00
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	3.450,00	-	-	-	-	3.450,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	5.138,00	-	5.138,00	-	-	-
TOTALE	524.215,88	184.788,15	68.379,84	-	-	271.047,89

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	354.502,51	271.790,74	21.415,82	-	61.295,95
Titolo II	1.017.462,42	758.005,01	181.290,99	-	78.166,42
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	2.205,59	2.205,59	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	15.066,96	-	-	-	15.066,96
TOTALE	1.389.237,48	1.032.001,34	202.706,81	-	154.529,33

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	9.002,18	7.024,11	34.073,40	82.981,08	117.920,98	241.468,74	492.470,49
Titolo 2	-	-	-	-	-	755,55	755,55
Titolo 3	-	2.949,80	36,00	4.498,73	9.111,61	54.165,06	70.761,20
Titolo 4	-	1.150,00	-	-	2.300,00	62.688,00	66.138,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	-	-	-	-	-	1.067,52	1.067,52
TOTALE	9.002,18	11.123,91	34.109,40	87.479,81	129.332,59	360.144,87	631.192,76

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	-	317,80	5.229,10	22.573,05	33.176,00	245.392,56	306.688,51
Titolo 2	-	27.931,46	-	7.402,08	42.832,88	211.256,77	289.423,19
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	387,38	-	14.473,00	206,58	4.840,83	19.907,79
TOTALE	-	28.636,64	5.229,10	44.448,13	76.215,46	461.490,16	616.019,49

Sezione 7 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 0,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

7.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

7.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 05/06/2020 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2019

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2019
1	11	IMP	1	786	0	341	0	2019	CO	30-12-19	-452,80
1	11	IMP	1	786	1	342	0	2019	CO	30-12-19	-111,22
10	5	IMP	2	7798	1	119	0	2019	CO	20-05-19	-7.951,11
TOTALE ENTRATE (**)											
TOTALE USCITE (**)											-8.515,13

7.4 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 8.515,13 ed è così determinato:

FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	-		-	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	-		-	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	-		-	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020		564,02		7.951,11
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		-
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		564,02		7.951,11
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		564,02		7.951,11

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 8 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

8.1 – L'indebitamento nel 2019

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL .

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.303.303,80	2.582.559,47	2.989.123,27
Nuovi prestiti (+)	500.000,00	600.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	220.744,33	193.436,20	194.932,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.582.559,47	2.989.123,27	2.794.190,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	73.727,69	80.803,94	90.028,14
Quota capitale	220.744,33	193.436,20	194.932,58
TOTALE	294.472,02	274.240,14	284.960,72

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

9.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.329.102,56	1.337.289,27		
2	Proventi da fondi perequativi	298.330,53	1.640,56		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	271.869,39	475.492,35		
a	Proventi da trasferimenti correnti	88.494,19	423.613,48		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.056,88	1.056,88		E20c
c	Contributi agli investimenti	182.318,32	50.821,99		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	217.651,48	243.792,18	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	80.391,56	81.194,21		
b	Ricavi della vendita di beni	89.430,75	85.663,10		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	47.829,17	76.934,87		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	75.233,23	66.111,62	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.192.187,19	2.124.325,98		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	23.506,34	33.885,49	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.051.004,49	1.129.161,99	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	206.889,56	183.189,34		
a	Trasferimenti correnti	206.889,56	183.189,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	239.037,17	217.387,81	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	720.067,68	545.804,58	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.014,39	993,45	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	485.274,13	455.785,59	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	233.779,16	89.025,54	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.650,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	31.140,81	31.392,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.275.296,05	2.140.821,39		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-83.108,86	-16.495,41		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,24	1,15	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,24	1,15		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	90.028,14	80.803,94	C17	C17
a	Interessi passivi	90.028,14	80.803,94		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		90.028,14	80.803,94		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-90.026,90	-80.802,79		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	20.082,06	959,90	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-20.082,06	-959,90		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	209.812,69	81.509,99	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	166.066,02			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	43.746,67	81.509,99		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	209.812,69	81.509,99		
25	Oneri straordinari	76.848,92	348.730,75	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	68.236,89	348.730,75		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	8.612,03			E21d
	Totale oneri straordinari	76.848,92	348.730,75		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	132.963,77	-267.220,76		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-60.254,05	-365.478,86		
26	Imposte (*)	18.297,30	15.690,39	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-78.551,35	-381.169,25	23	23

9.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B1	B1
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	2.229,11	1.986,90	B11	B11
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			B14	B14
	5 Avviamento			B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
	9 Altre			B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.229,11	1.986,90		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	1.057.739,21	796.488,27		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	163.317,72	167.712,38		
	1.3 Infrastrutture	684.648,48	408.379,50		
	1.9 Altri beni demaniali	209.773,01	220.396,39		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.522.368,27	11.310.221,44		
	2.1 Terreni	130.947,33	130.947,33	B111	B111
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	7.431.448,04	7.126.621,59		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	20.259,77		B112	B112
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	63.152,21	25.285,86	B113	B113
	2.5 Mezzi di trasporto	9.555,00	13.965,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	15.611,36	10.026,74		
	2.7 Mobili e arredi	39.257,12	34.663,34		
	2.8 Infrastrutture	3.565.869,41	3.711.865,31		
	2.99 Altri beni materiali	246.268,03	256.846,27		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	211.776,17	1.017.462,42	B115	B115
	Totale immobilizzazioni materiali	12.791.883,65	13.124.172,13		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	145.599,50	148.345,76	B1111	B1111
	a imprese controllate			B1111a	B1111a
	b imprese partecipate			B1111b	B1111b
	c altri soggetti	145.599,50	148.345,76		
	2 Crediti verso			B1112	B1112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			B1112a	B1112a
	c imprese partecipate			B1112b	B1112b
	d altri soggetti			B1112c B1112d	B1112d
	3 Altri titoli			B1113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	145.599,50	148.345,76		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		12.939.712,26	13.274.504,79		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	163.973,41	374.697,92		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	163.973,41	374.697,92		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	63.443,55	302,22		
	a verso amministrazioni pubbliche	63.443,55	302,22		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	50.548,26	34.721,24	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	7.148,90		CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri	7.148,90			
	Totale crediti	285.114,12	409.721,38		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	653.740,49	1.220.280,04		
	a Istituto tesoriere	653.740,49	1.220.280,04		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	4.939,92	3.437,94	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	658.680,41	1.223.717,98		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	943.794,53	1.633.439,36		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.883.506,79	14.907.944,15		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	9.156.551,79	9.156.551,79	AI	AI
II	Riserve	1.379.897,43	1.730.614,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		340.837,63	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	322.158,22	593.289,01	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.057.739,21	796.488,27		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-78.551,35	-381.169,25	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.457.897,87	10.505.997,45		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	3.000,00		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.000,00			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		650,00		C	C
TOTALE T.F.R. (C)		650,00			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.794.190,69	2.982.153,86		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.794.190,69	2.982.153,86	D5	
2	Debiti verso fornitori	385.879,69	1.156.072,59	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	83.711,01	92.877,69		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	68.934,54	70.117,46		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	14.776,47	22.760,23		
5	Altri debiti	125.061,90	136.670,05	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	19.226,83	29.701,76		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.923,53	3.787,58		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	101.911,54	103.180,71		
TOTALE DEBITI (D)		3.388.843,29	4.367.774,19		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	33.115,63	34.172,51	E	E
1	Contributi agli investimenti	33.115,63	34.172,51		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	33.115,63	34.172,51		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		33.115,63	34.172,51		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.883.506,79	14.907.944,15		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		7.951,11			
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.951,11			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni

trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

11.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

COMUNE DI LURANO	Prov.	BG
------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di “Dissesto finanziario” sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l’avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell’art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, per tutto il periodo di durata del “Piano” sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale” nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 47 del 30/12/2019 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 .

12.2 - Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

--

Sezione 14 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

14.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2019

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1° anno	2° anno	3° anno
==	==	==	==	==	==	==	==

¹ **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

Sezione 15 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
==	==	==	==	==

Lurano, li 15/06/2020

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

